

C.A.I. Sezione di Carnago

Via Libertà, 5 21040 Carnago (VA)

e-mail carnago@cai.it

www.caicarnago.it



ESCURSIONISMO

PIZZO PORCELLIZZO (3075 m) DAI BAGNI DI MASINO

- **Data** 06/09/2026
- **Difficoltà** EE
- **Dislivello positivo** 1910 m
- **Durata** 11h
- **Località di partenza** Bagni di Masino
- **Quota soci** 10 € + parcheggio (€10)
- **Quota non soci** €10 + parcheggio (€10) + assicurazione
- **Coordinatore** Francesco Grienti 346 8331878 Gloria Brocca 328 2168471 (Info e iscrizioni su WhatsApp)

Ritrovo e partenza ore 5:00 da Piazza Falcone e Borsellino, Carnago

Accesso:

Da Cavaria si prende l'autostrada A8 in direzione Milano, successivamente si imbocca l'A36 e si esce a Lentate sul Seveso. Da lì si prosegue sulla SS36 in direzione Lecco e sulla SS38 poi, fino ad Ardenno. Da Ardenno si esce dalla SS38 per imboccare la strada della Val Másino, seguendola fino al suo termine si raggiunge la località Bagni del Másino, dove si parcheggia.

Itinerario:

Dal parcheggio dei Bagni del Másino, passando davanti agli stabilimenti termali, si prosegue sulla stradina verso NW e senza attraversare il torrente che scende dalla Val Porcellizzo, seguendo le indicazioni, ci si avvicina alla parete di fronte. La mulattiera che s'imbocca sale con numerose svolte sulla sinistra idrografica ed esce dal fitto bosco sui pascoli di Corte Vecchia (q. 1405 m). Dopo un breve tratto pianeggiante si entra nella galleria delle Termopili, formata da due massi accostati e poi si prosegue sul crinale erboso verso N, sempre sulla sinistra idrografica.

A circa (q. 1703 m) si attraversa, fra belle placconate di granito, il torrente che scende dalla Valle Sione, si superano i dossi successivi e ci si affaccia sui magnifici pianori della Casera Porcellizzo (q. 1899 m), dominati dalle vette del Pizzo Badile e del Pizzo Cengalo. Poco più avanti si attraversa sopra un ponte il torrente della Val Porcellizzo e, oltre un breve ripiano pascolivo, si supera verso NW un erto gradino roccioso, raggiungendo i pascoli superiori dell'anfiteatro. La mulattiera lascia ora il posto ad una traccia segnalata. Si sale in direzione N su dossi, vallette e da ultimo su belle placconate di granito e pietraie, fino ad arrivare al Rifugio Gianetti (q. 2534 m).



Vista sul vicino e celebre Pizzo Badile dall'intaglio.

Dal rifugio s'imbocca il Sentiero Roma in direzione SW, per abbandonarlo poco oltre e salire verso W, fra blocchi di granito ed erba, in direzione di un largo intaglio sulla cresta SSE del Pizzo Porcellizzo (vedi prima immagine di dettaglio). Senza difficoltà si supera l'intaglio e poi si traversa su sfasciumi e facili rocce in direzione NW, alla base di una fascia rocciosa, fino a giungere nei pressi del Passo Porcellizzo S (q. 2886 m). Il valico non è nominato sulla CNS, ma si trova poco a NE della Vetta N del Pizzo Sceróia (q. 2952 m, solamente quotata sulla CNS). Al passo si può arrivare anche doppiando alla base la cresta SSE (q. 2516 m) poi si abbandona il Sentiero Roma e si sale su sfasciumi in direzione NW, ma il percorso è più lungo. In ogni caso, dai pressi del Passo Porcellizzo S si sale sul pendio a destra della cresta SW, si superano alcune facili roccette, giungendo sul poco inclinato pendio sotto l'edificio sommitale. Le facili rocce frantumate dell'ultimo tratto conducono in vetta.



Vista panoramica dalla cima del Pizzo Porcellizzo (3075 m).

Cartografia:

